



**Indagine sull'evoluzione dei fabbisogni  
culturali nel territorio della Provincia di  
Pesaro-Urbino.**



## Nota metodologica:

<b>Titolo della raccolta di opinioni</b>	<b>Facciamo Rete Indagine sull'evoluzione dei fabbisogni culturali nel territorio della Provincia di Pesaro-Urbino.</b>
<b>Soggetto realizzatore</b>	<b>Arci Pesaro-Urbino</b>
<b>Data o periodo in cui è stata realizzata</b>	<b>Da 01/10/2022 a 31/10/2022</b>
<b>Consistenza numerica del campione di intervistati</b>	<b>264 risposte valide Copertura 69485</b>
<b>Metodo raccolta delle informazioni</b>	<b>CAWI (Computer Assisted Web Interviewing)</b>

L'indagine è stata condotta utilizzando gli Ambiti Territoriali Sociali della nostra Provincia come unità territoriale di riferimento. Questa scelta è motivata dalla necessità di definire una variabile geografica per suddividere il territorio e rilevare i trend locali. Al contempo, è stato essenziale adottare un criterio che consentisse un'aggregazione dei centri più piccoli attorno a quelli più grandi, al fine di ottenere una popolazione significativa alla rilevazione dei suddetti trend.

### DI 1: Chi sono i rispondenti alla raccolta di opinioni

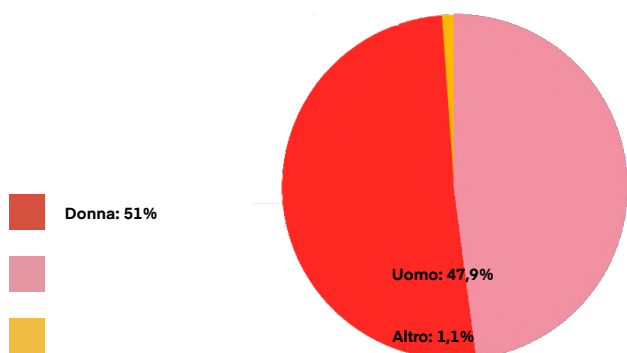
Il questionario è stato somministrato nel mese di ottobre 2022 e hanno risposto 264 persone. Come specificato nella nota metodologica, non trattandosi di un campione probabilistico, non sarebbe statisticamente corretto operare conclusioni secondo una logica di inferenza.

Tuttavia, la numerosità del campione ci permette di osservare trend interessanti riferiti ai fabbisogni culturali del nostro territorio.

Iniziamo con il presentare le caratteristiche dei rispondenti. Il campione è stato composto su base volontaristica: sono gli stessi intervistati che hanno deciso di prendere parte alla raccolta di opinioni attraverso l'inserzione su Facebook e Instagram.

Si specifica inoltre che i dati seguenti non sono stati oggetto di ponderazione, poiché una simile operazione avrebbe attribuito un'eccessiva rappresentatività ai contesti territoriali minori, rischiando una distorsione dei risultati.

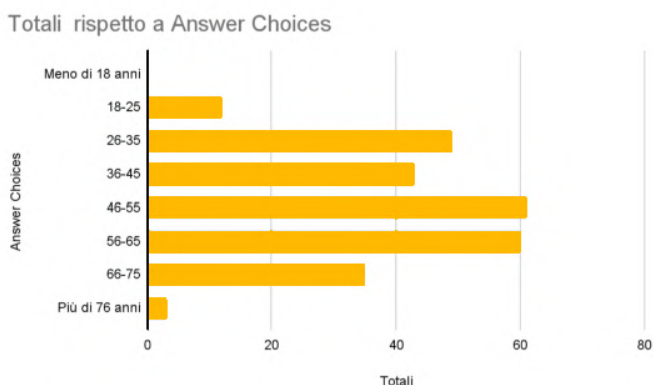
**Fig. 1** Composizione del campione per genere



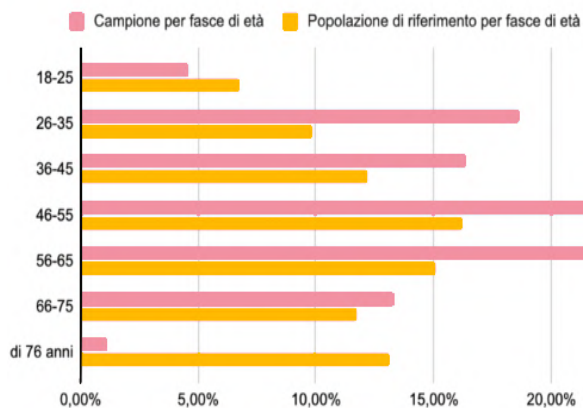
La composizione per genere del campione rispecchia quanto rilevato da ISTAT nel nostro territorio: il 51% sono donne, mentre il 48% circa sono uomini.

Dal punto di vista anagrafico, la composizione è abbastanza coerente, anche se troviamo una sottorappresentazione dei giovani (18-25) e dei più anziani (over 75).

**Fig. 2** Composizione del campione per fasce d'età

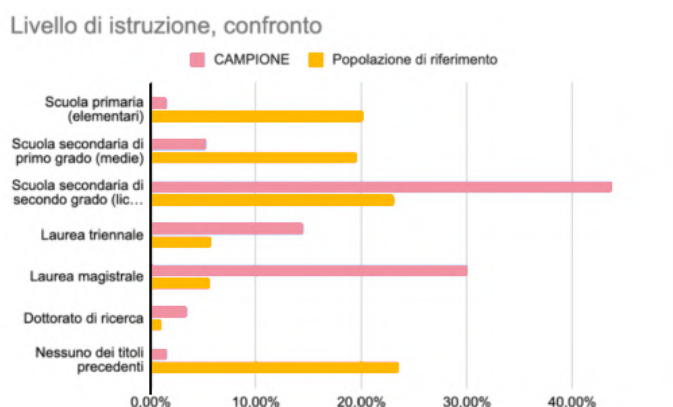


**Fig. 3** Confronto della distribuzione per fasce di età del campione con la popolazione di riferimento



Prendendo in considerazione il titolo di studio, troviamo una sovrarappresentazione di coloro che sono in possesso di una qualifica pari o superiore alla laurea triennale: mentre il 48% circa dei rispondenti dichiara di avere un titolo di questo livello, nella nostra provincia solo l'11% della popolazione dispone di un titolo di studio terziario o superiore. Data la natura dell'indagine, un simile risultato era prevedibile in quanto questo segmento della popolazione potrebbe risultare maggiormente sensibile e/o interessato alle attività culturali.

**Fig. 4 Confronto della distribuzione per livello di istruzione del campione con la popolazione di riferimento.**



	Campione	Popolazione di riferimento
<b>Scuola primaria (elementari)</b>	<b>1,52%</b>	<b>20,1%</b>
<b>Scuola secondaria di primo grado (medie)</b>	<b>5,32%</b>	<b>19,6%</b>
<b>Scuola secondaria di secondo grado (licei, istituti tecnici, istituti professionali)</b>	<b>43,73%</b>	<b>23,1%</b>
<b>Laurea triennale</b>	<b>14,45%</b>	<b>5,7%</b>
<b>Laurea magistrale</b>	<b>30,04%</b>	<b>5,6%</b>
<b>Dottorato di ricerca</b>	<b>3,42%</b>	<b>1,0%</b>
<b>Nessuna delle precedenti</b>	<b>1,52%</b>	<b>23,5%</b>

In riferimento alla somministrazione del questionario, possono essere fatte alcune osservazioni: l'inserzione ha raggiunto quasi 70 mila persone, con livelli di partecipazione più alti nei contesti urbani maggiormente abitati. Allo stesso tempo notiamo come l'ambito sociale dell'Unione del Catria e del Nerone ha registrato una partecipazione più consistente in termini relativi: la conversione effettiva raggiunge quasi il 9%. Con conversione effettiva indichiamo il rapporto tra le persone che hanno partecipato al questionario sulle totali che sono state raggiunte dall'inserzione che lo conteneva.

**Tab. 1. KPI dell'inserzione contenente il questionario**

<b>Distretto</b>	<b>Persone raggiunte</b>	<b>Clic</b>	<b>Conversione effettiva</b>
<b>Catria e Nerone</b>	<b>9892</b>	<b>722</b>	<b>8,73%</b>
<b>Fano</b>	<b>13816</b>	<b>1200</b>	<b>5,00%</b>
<b>Fossombrone</b>	<b>11672</b>	<b>738</b>	<b>2,98%</b>
<b>Montefeltro</b>	<b>7574</b>	<b>537</b>	<b>4,28%</b>
<b>Pesaro</b>	<b>13811</b>	<b>1121</b>	<b>5,17%</b>
<b>Urbino</b>	<b>12720</b>	<b>1062</b>	<b>3,58%</b>
<b>Totale</b>	<b>69845</b>		

## **2- Rapporto con il territorio**

Il questionario è stato somministrato nel mese di ottobre 2022 e hanno risposto 264 persone. Come specificato nella nota metodologica, non trattandosi di un campione probabilistico, non sarebbe statisticamente corretto operare conclusioni secondo una logica di inferenza.

Tuttavia, la numerosità del campione ci permette di osservare trend interessanti riferiti ai fabbisogni culturali del nostro territorio.

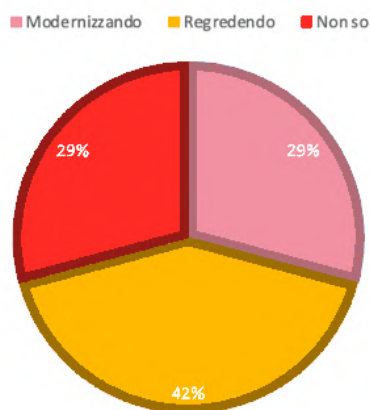
Iniziamo con il presentare le caratteristiche dei rispondenti. Il campione è stato composto su base volontaristica: sono gli stessi intervistati che hanno deciso di prendere parte alla raccolta di opinioni attraverso l'inserzione su Facebook e Instagram.

Si specifica inoltre che i dati seguenti non sono stati oggetto di ponderazione, poiché una simile operazione avrebbe attribuito un'eccessiva rappresentatività ai contesti territoriali minori, rischiando una distorsione dei risultati.

Una percezione positiva della comunità in cui si vive è spesso legata alla modernizzazione del territorio e al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini. In questo caso, il cittadino percepisce la comunità come un luogo dinamico e ricco di prospettive, in cui si stanno realizzando cambiamenti positivi e nascono nuove opportunità per il futuro. Questa percezione può essere influenzata da fattori come l'aumento degli investimenti pubblici nel territorio, la realizzazione di infrastrutture moderne e funzionali, lo sviluppo di nuove attività economiche e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Diversamente, una percezione negativa del contesto in cui si vive è legata alla regressione del territorio, al peggioramento delle condizioni di vita. La sensazione (più o meno fondata) che stiano venendo meno delle opportunità per il futuro, è sicuramente aumentata a seguito dell'esperienza pandemica, non deve essere tuttavia sottovalutata e dovrebbe spingere soprattutto i decisori politici ad interrogarsi su questa mancanza di fiducia dei cittadini, che potrebbe tradursi anche con la disaffezione verso le istituzioni.

Per fotografare questo sentimento, abbiamo chiesto agli intervistati quale percezione avessero della loro città, se questa si stesse modernizzando e regredendo.



Per il 42% degli intervistati, la città in cui vive è in fase di regressione. Un dato significativo che si contrappone ad un 29% della popolazione che, al contrario, ritiene che il contesto in cui vive sia in fase di modernizzazione. Per il 29% degli intervistati, la città in cui vive è in fase di regressione. Un dato significativo che si contrappone ad un 29% della popolazione che, al contrario, ritiene che il contesto in cui vive sia in fase di modernizzazione.

**Tab 2 Modernizzando/regredendo - Classe di età**

	Modernizzando	Regredendo	Non so
18-25	25,00%	25,00%	50,00%
26-35	27,66%	42,55%	29,79%
36-45	30,95%	47,62%	21,43%
46-55	33,33%	48,33%	18,33%
56-65	32,73%	50,91%	16,36%
66-75	23,53%	55,88%	20,59%
Over 76	0,00%	33,33%	66,67%
<b>Totale</b>	<b>29,64%</b>	<b>47,43%</b>	<b>22,92%</b>

Diversamente i giovani sono i meno pessimisti: solo il 25,00% di coloro che hanno tra i 18 e i 25 anni e il 42,55% di coloro che hanno tra i 26 e i 35 anni dichiara che il contesto in cui vivono sta regredendo. Non è tuttavia possibile affermare che siano i più ottimisti poiché l'opzione di risposta sulla quale convergono maggiormente è Non so, rispettivamente con il 50,00% e il 29,79%.

**Tab 3 Modernizzando/regredendo - Livello di istruzione**

	Modernizzando	Regredendo	Non so
Diploma scuola primaria (elementari)	25,00%	50,00%	25,00%
Diploma scuola secondaria di primo grado (medie)	29,17%	41,67%	29,17%
Diploma scuola secondaria di secondo grado	25,00%	56,73%	18,27%
Laurea triennale	35,90%	43,59%	20,51%
Laurea Magistrale	29,58%	40,85%	29,58%
Dottorato di ricerca	55,56%	22,22%	22,22%
Nessuno	50,00%	50,00%	0,00%
<b>Totale</b>	<b>29,64%</b>	<b>47,43%</b>	<b>22,92%</b>

**Tab 3 Modernizzando/regredendo - Ambito sociale del comune di residenza**

	Fano	Fossombrone	Pesaro	Catria e Nerone	Montefeltro	Urbino	Totale
<b>Modernizzando</b>	38,60%	33,33%	49,12%	13,79%	13,04%	21,62%	29,64%
<b>Regredendo</b>	33,33%	42,86%	28,07%	68,97%	69,57%	48,65%	47,43%
<b>Non so</b>	28,07%	23,81%	22,81%	17,24%	17,39%	29,73%	22,92%

Prendendo in considerazione la distribuzione dei rispondenti in relazione all'ATS del comune di residenza, è possibile notare come la percezione nei territori di costa sia generalmente più positiva rispetto a quelli dell'interno. Negli ATS di Pesaro e Fano, forse a ragione dei contesti urbani più grandi e quindi dotati di un maggior numero di servizi e di infrastrutture, prevale la percezione della modernizzazione (rispettivamente il 49,12% e il 38,60%), mentre negli ATS del Catria e del Nerone e del Montefeltro prevale la percezione della regressione (rispettivamente il 68,97% e il 69,57%)..

### **3- Rapporto con la comunità e l'amministrazione**

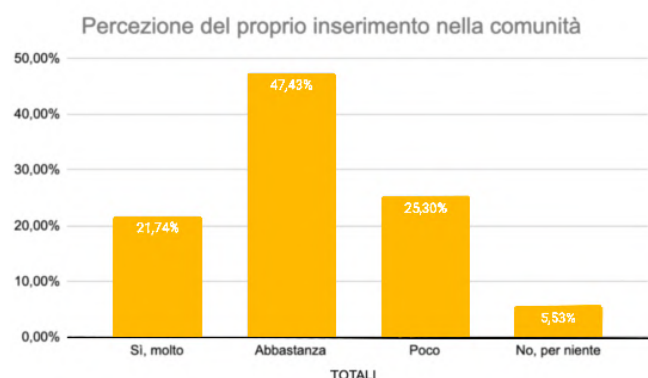
La percezione del proprio inserimento all'interno della comunità da parte dell'individuo è fondamentale per il suo benessere sociale e psicologico. La comunità può essere definita come un insieme di rapporti sociali, amicizie, relazioni familiari e di lavoro, che definiscono l'identità e il senso di appartenenza dell'individuo.

L'importanza del senso di appartenenza alla comunità è ben documentata nella letteratura scientifica, in quanto il sentimento di isolamento e di estraneità possono avere conseguenze negative sulla salute mentale e fisica dell'individuo. Sentirsi parte di una comunità, al contrario, può portare a una maggiore felicità, soddisfazione e senso di realizzazione. Allo stesso tempo l'inserimento all'interno della comunità può diventare una precondizione che favorisce la fruizione di attività culturali da parte dell'individuo che sviluppa relazioni partendo proprio dalla comunanza di interessi e valori di questo tipo.

Per queste ragioni si è chiesto agli intervistati quanto si sentissero inseriti all'interno della propria comunità, nel tentativo di mappare le eventuali zone di maggior esclusione, individuandole come maggiormente sensibili e bisognose di intervento.



**Fig. 6 Grafico: "Si sente inserito nella sua comunità (rapporti sociali, amici, parenti etc.)?"**



Dai risultati è possibile apprezzare che complessivamente gli intervistati si sentono ben inseriti all'interno della propria comunità: il 69,17% degli intervistati si dichiara Molto/Abbastanza inserito nella propria comunità, contro un 30,83% che si dichiara Poco/Per niente inserito.

Guardando come la percezione dell'inserimento nella comunità si distribuisce tra diverse classi di età, si nota come i giovani sono coloro i quali si sentono maggiormente inseriti nel loro contesto sociale, rispettivamente il 50,00% di chi ha tra i 18 e i 25 anni e il 29,79% di chi ha tra i 26 e i 35 anni si sente Molto inserito. Anche i più anziani complessivamente dichiarano di godere di un buon livello di relazioni sociali.

**Tab 5 Percezione dell'inserimento nella propria comunità /classe di età.**

	<b>Molto</b>	<b>Abbastanza</b>	<b>Poco</b>	<b>Per Niente</b>
<b>18-25</b>	<b>50,00%</b>	<b>33,33%</b>	<b>16,67%</b>	<b>0,00%</b>
<b>26-35</b>	<b>29,79%</b>	<b>38,30%</b>	<b>25,53%</b>	<b>6,38%</b>
<b>36-45</b>	<b>16,67%</b>	<b>57,14%</b>	<b>19,05%</b>	<b>7,14%</b>
<b>46-55</b>	<b>18,33%</b>	<b>45,00%</b>	<b>30,00%</b>	<b>6,67%</b>
<b>56-65</b>	<b>16,36%</b>	<b>56,36%</b>	<b>23,64%</b>	<b>3,64%</b>
<b>66-75</b>	<b>17,65%</b>	<b>47,06%</b>	<b>29,41%</b>	<b>5,88%</b>
<b>Over 76</b>	<b>66,67%</b>	<b>0,00%</b>	<b>33,33%</b>	<b>0,00%</b>
<b>Totale</b>	<b>21,74%</b>	<b>47,43%</b>	<b>25,30%</b>	<b>5,53%</b>

Si noti infine come con il crescere dell'età diminuisca la percezione dell'inserimento all'interno della propria comunità: il 30,00% di coloro che hanno tra i 46 e i 55 anni, il 29,41% di coloro che ne hanno tra i 56 e i 65 anni, insieme al 33,33% degli over 76 si sentono poco coinvolti nella propria comunità.

Le ragioni di questa inversione di tendenza con l'aumentare dell'età potrebbero essere molteplici: nel corso della vita subentrano fattori che potrebbero rendere difficile mantenere le amicizie o le connessioni sociali precedentemente stabilite: la nascita dei figli, il trasferimento da un'altra zona geografica, il cambio di carriera etc.

**Tab 5 Percezione dell'inserimento nella propria comunità /classe di età.**

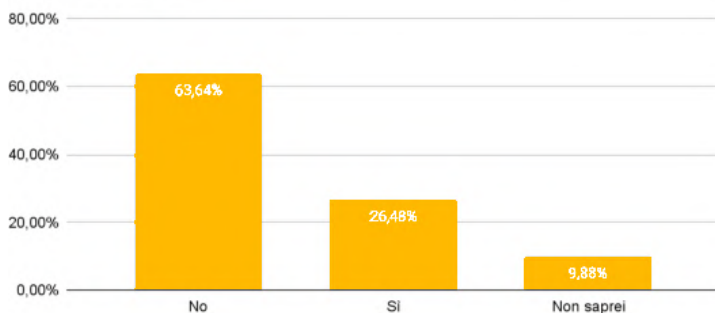
	Fano	Fossombrone	Pesaro	Catria e Nerone	Montefeltro	Urbino	Totale
<b>Si, molto</b>	19,30%	23,81%	22,81%	20,34%	30,43%	18,92%	21,74%
<b>Abbastanza</b>	49,12%	52,38%	43,86%	47,46%	39,13%	54,05%	47,43%
<b>Poco</b>	28,07%	19,05%	22,81%	23,73%	30,43%	27,03%	25,30%
<b>No, per niente</b>	3,51%	4,76%	10,53%	8,47%	0,00%	0,00%	5,53%

Non è stata individuata una correlazione univoca che lega la percezione dell'inserimento al territorio di residenza, pertanto non risulta possibile parlare di zone particolarmente sensibili a rischio di esclusione.

È stato poi chiesto agli intervistati quanto si sentissero coinvolti nelle scelte che riguardano la loro comunità. La domanda è stata posta con l'intento di sondare la percezione di quale fosse il livello di ascolto e dialogo tra i cittadini e le rispettive amministrazioni territoriali. Questa informazione rappresenta un punto di partenza utile a comprendere quanto i cittadini percepiscono le istituzioni locali un valido interlocutore per realizzare progetti partecipati sul proprio territorio anche a sfondo culturale.

**Fig.7 Grafico: " Si sente coinvolto nelle scelte che riguardano la tua comunità?"**

Percezione del coinvolgimento nelle scelte che riguardano la propria comunità



La maggior parte dei rispondenti, quasi il 70%, si sente poco coinvolta nelle scelte che riguardano la propria comunità. Un dato che meriterebbe di essere ulteriormente indagato mediante analisi questa volta di tipo qualitativo.

Se si guarda a come questo livello di coinvolgimento nelle scelte è percepito dalle diverse fasce di età, si nota che il 75% dei giovani tra i 18 e i 25 anni si sente poco coinvolto. Al contrario, coloro che hanno tra i 66 e i 75 anni sono coloro che si sentono maggiormente coinvolti nelle scelte che riguardano la propria comunità.

**Tab 7 Percezione del coinvolgimento nelle scelte che riguardano la propria comunità - Classi di età**

	No	Sì	Non so
<b>18-25</b>	<b>75,00%</b>	<b>16,67%</b>	<b>8,33%</b>
<b>26-35</b>	<b>63,83%</b>	<b>23,40%</b>	<b>12,77%</b>
<b>36-45</b>	<b>59,52%</b>	<b>28,57%</b>	<b>11,90%</b>
<b>46-55</b>	<b>66,67%</b>	<b>25,00%</b>	<b>8,33%</b>
<b>56-65</b>	<b>69,09%</b>	<b>21,82%</b>	<b>9,09%</b>
<b>66-75</b>	<b>47,06%</b>	<b>44,12%</b>	<b>8,82%</b>
<b>Over 76</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>
<b>Totale</b>	<b>63,64%</b>	<b>26,48%</b>	<b>9,88%</b>

**Tab 8 Percezione del coinvolgimento nelle scelte che riguardano la propria comunità - Livello di istruzione**

	No	Si	Non so
Diploma scuola primaria (elementari)	75,00%	25,00%	0,00%
Diploma scuola secondaria di primo grado (medie)	58,33%	29,17%	12,50%
Diploma scuola secondaria di secondo grado	66,35%	23,08%	10,58%
Laurea triennale	51,28%	30,77%	17,95%
Laurea Magistrale	69,01%	26,76%	4,23%
Dottorato di ricerca	55,56%	33,33%	11,11%
Nessuno	50,00%	50,00%	0,00%
<b>Totale</b>	<b>63,64%</b>	<b>26,48%</b>	<b>9,88%</b>

Se confrontata con il titolo di studio anche questa variabile mostra un trend simile a quanto visto con la percezione di inserimento nella comunità: generalmente, all'aumentare del titolo di studio aumenta anche la percezione del coinvolgimento nelle dinamiche decisionali locali.

**Tab 9 Percezione del coinvolgimento nelle scelte che riguardano la propria comunità - Ambito sociale del comune di residenza**

	Fano	Fossombrone	Pesaro	Catria e Nerone	Montefeltro	Urbino	Totale
No	77,19%	61,90%	63,16%	74,58%	56,52	67,57%	63,64%
Si	8,77%	19,05%	21,05%	15,25%	26,09%	24,32%	26,48%
Non saprei	14,04%	19,05%	15,79%	10,17%	17,39%	8,11%	9,88%

Si noti come come dal punto di vista territoriale, gli ATS di Fano e dell'Unione Montana del Catria e del Nerone, siano i contesti in cui viene registrato un minor coinvolgimento nelle scelte che riguardano la comunità.

**Tab 10 Percezione dell' inserimento nella propria comunità/  
percezione del coinvolgimento nelle scelte che riguardano la propria comunità**

	No	Si	Non so
<b>Molto</b>	<b>67,27%</b>	<b>23,64%</b>	<b>9,09%</b>
<b>Abbastanza</b>	<b>53,33%</b>	<b>34,17%</b>	<b>12,50%</b>
<b>Poco</b>	<b>81,25%</b>	<b>12,50%</b>	<b>6,25%</b>
<b>Per niente</b>	<b>57,14%</b>	<b>35,71%</b>	<b>7,14%</b>
<b>Totale</b>	<b>63,64%</b>	<b>26,48%</b>	<b>9,88%</b>

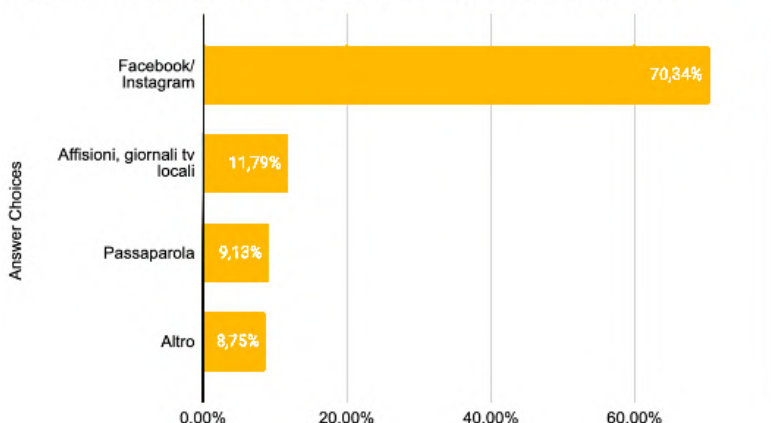
Abbiamo poi voluto confrontare la percezione dell'inserimento nella comunità con la percezione del coinvolgimento nelle scelte che la riguardano. Da parte degli intervistati si registra una discrepanza che meriterebbe di essere ulteriormente approfondita: il 67,27% delle persone che si sente molto inserito nella propria comunità, allo stesso tempo non si sente coinvolto dalle scelte che vengono intraprese da chi l'amministra. Una tendenza questa, dalla quale potrebbe scaturire un sentimento di frustrazione o di disaffezione verso chi intraprende delle scelte.

## 4 - Come è solito informarsi su eventi ed attività da svolgere nella città in cui vive

Conoscere i canali di informazioni attraverso i quali le persone sono solite informarsi sulle iniziative culturali legate al territorio, consente di massimizzare la visibilità delle attività. Più del 70% delle persone intervistate, dichiara di informarsi attraverso le piattaforme social (Facebook e Instagram).

**Fig. 7 Grafico: "Come è solito informarsi su eventi ed attività da svolgere nella città in cui vive?"**

Fonti di informazioni su eventi nel comune di residenza



Il risultato non sorprende poiché asseconda un cluster ormai consolidato nel tempo in Italia. Allo stesso tempo, in questa domanda possiamo riscontrare un bias: la somministrazione del questionario è avvenuta via web, attraverso un'inserzione sulle piattaforme di Meta. Come già detto chi ha partecipato alla raccolta di opinioni, lo ha fatto su base volontaristica, aderendo ad una cosiddetta call to action che ha richiesto all'utente di esprimersi sui suoi fabbisogni culturali. Verosimilmente si tratta di persone attive su queste piattaforme, che le usano per l'informazione tout court e anche per informarsi su quanto accade nel nostro territorio.

**Tab 11 Fonti di informazione su attività locali - Classe di Età**

	Facebook/ Instagram	Affissioni/ Giornali TV locali	Passaparola	Altro
18-25	50,00%	16,67%	16,67%	16,67%
26-35	85,11%	6,38%	6,38%	2,13%
36-45	83,72%	0,00%	11,63%	4,65%
46-55	68,33%	18,33%	6,67%	6,67%
56-65	65,45%	16,36%	3,64%	14,55%
66-75	48,39%	25,81%	19,35%	6,45%
Over 76	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%
<b>Totale</b>	<b>70,52%</b>	<b>13,15%</b>	<b>8,76%</b>	<b>7,57%</b>

**Tab 12 Fonti di informazione su attività locali - Titoli di studio**

	Facebook/ Instagram	Affissioni/ Giornali TV Locali	Passaparola	Altro
Diploma scuola primaria (elementari)	50,00%	25,00%	0,00%	25,00%
Diploma scuola secondaria di primo grado (medie)	68,18%	4,55%	9,09%	18,18%
Diploma scuola secondaria di secondo grado	69,81%	13,21%	8,49%	8,49%
Laurea triennale	76,32%	7,89%	13,16%	2,63%
Laurea Magistrale	70,00%	18,57%	7,14%	4,29%
Dottorato di ricerca	88,89%	0,00%	0,00%	11,11%
Nessuno	0,00%	50,00%	50,00%	0,00%
<b>Totale</b>	<b>70,52%</b>	<b>13,15%</b>	<b>8,76%</b>	<b>7,57%</b>

## 5- Attività culturali

Per raccogliere informazioni rispetto ai fabbisogni culturali abbiamo chiesto agli intervistati con quale frequenza nell'ultimo mese avessero frequentato luoghi come cinema, teatri, locali per musica e concerti, impianti sportivi, mostre e musei. Questi luoghi, infatti, rappresentano dei punti di riferimento per le persone che li frequentano, poiché soddisfano i loro interessi culturali e di intrattenimento.

La disponibilità di questi spazi all'interno di un contesto comunale è il principale fattore da considerare. I comuni più grandi e quindi zone costiere, avendo una maggiore offerta di servizi, tendono concentrare anche l'offerta culturale, diversamente dalle zone interne o dell'entroterra. In questi contesti, spesso scarseggiano o mancano totalmente i luoghi o gli spazi per poter svolgere attività di tipo culturale con evidenti ripercussioni sulle abitudini a frequentare attività di questo tipo da parte di chi vive qui.

In sintesi, comprendere le abitudini culturali di una collettività, permette di comprendere l'accessibilità alla cultura e di valutare la distribuzione dei servizi culturali all'interno dei diversi ATS.

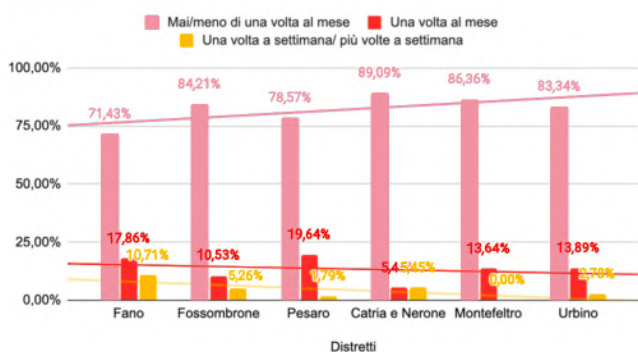
Le tabelle che seguono, mostrano i risultati di queste due domande:

1. Negli ultimi 12 mesi, quanto frequentemente hai svolto le seguenti attività ?
2. All'interno della sua città, sono presenti spazi per queste attività?

ATS	Andare al cinema				
	Mai	Meno di una volta al mese	Una volta al mese	Una volta a settimana	Più volte a settimana
Fano	25,00%	46,43%	17,86%	7,14%	3,57%
Fossombrone	68,42%	15,79%	10,53%	5,26%	0,00%
Pesaro	46,43%	32,14%	19,64%	1,79%	0,00%
Catria e Nerone	56,36%	32,73%	5,45%	5,45%	0,00%
Montefeltro	59,09%	27,27%	13,64%	0,00%	0,00%
Urbino	52,78%	30,56%	13,89%	2,78%	0,00%

ATS	Spazi Cinema		
	Si	No	Non So
Fano	25,00%	46,43%	17,86%
Fossombrone	68,42%	15,79%	10,53%
Pesaro	46,43%	32,14%	19,64%
Catria e Nerone	56,36%	32,73%	5,45%
Montefeltro	59,09%	27,27%	13,64%
Urbino	52,78%	30,56%	13,89%

## Cinema



L'ambito di Fano vede un maggior frequentazione dei cinema: il 10,71% dei rispondenti si reca al cinema o una o più volte a settimana, il 17,86 più volte al mese, mentre la porzione che non frequenta il cinema o vi si reca meno di una volta al mese è pari al 71,43%. Al secondo posto, troviamo l'ambito di Pesaro.

Generalmente è possibile osservare come nelle zone dell'entroterra le persone tendano a frequentare di meno il cinema, in particolare in quei contesti come l'ambito di Fossombrone in cui i cinema non sono presenti in città.

Allo stesso tempo nel distretto dell'Unione Montana del Montefeltro, sebbene i cinema scarseggiano o sono assenti, si registra una maggior frequentazione di questi spazi, dato che dimostra probabilmente che gli intervistati sono propensi a spostarsi nei territori limitrofi per frequentare questi spazi.

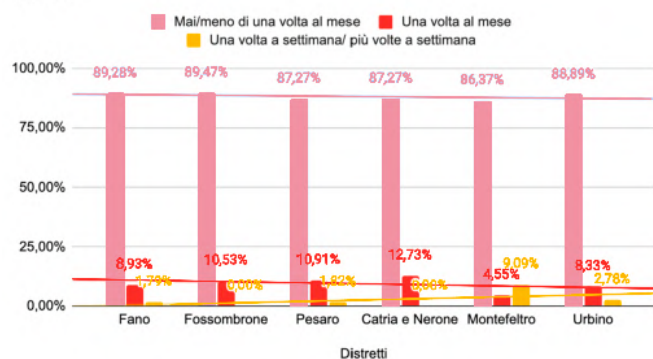
Tab 14; Tab 15

ATS	Andare al teatro				
	Mai	Meno di una volta al mese	Una volta al mese	Una volta a settimana	Più volte a settimana
Fano	53,57%	35,71%	8,93%	1,79%	0,00%
Fossombrone	68,42%	21,05%	10,53%	0,00%	0,00%
Pesaro	49,09%	38,18%	10,91%	1,82%	0,00%
Catria e Nerone	50,91%	36,36%	12,73%	0,00%	0,00%
Montefeltro	54,55%	31,82%	4,55%	9,09%	0,00%
Urbino	55,56%	33,33%	8,33%	0,00%	2,78%

ATS	Spazi Teatro		
	Si	No	Non So
Fano	90,91%	7,27%	1,82%
Fossombrone	27,78%	66,67%	5,56%
Pesaro	83,93%	16,07%	0,00%
Catria e Nerone	76,79%	21,43%	1,79%
Montefeltro	38,10%	57,14%	4,76%
Urbino	69,44%	30,56%	0,00%



## Teatro



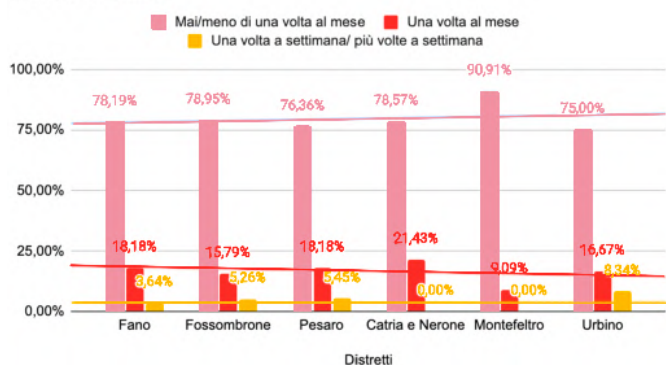
La frequentazione del teatro sembra essere più omogenea nei territori presi in esame, soprattutto tra coloro che dichiarano di non frequentarlo o frequentarlo meno di una volta al mese.

Tab 16; Tab 17

ATS	Visitare Mostre/Musei				
	Mai	Meno di una volta al mese	Una volta al mese	Una volta a settimana	Più volte a settimana
Fano	14,55%	63,64%	18,18%	3,64%	0,00%
Fossombrone	36,84%	42,11%	15,79%	5,26%	0,00%
Pesaro	29,09%	47,27%	18,18%	5,45%	0,00%
Catria e Nerone	33,93%	44,64%	21,43%	0,00%	0,00%
Montefeltro	31,82%	59,09%	9,09%	0,00%	0,00%
Urbino	22,22%	52,78%	16,67%	0,00%	2,78%

ATS	Spazi Mostre/Musei		
	Si	No	Non So
Fano	80,00%	10,91%	9,09%
Fossombrone	88,89%	11,11%	0,00%
Pesaro	82,14%	16,07%	1,79%
Catria e Nerone	64,29%	33,93%	1,79%
Montefeltro	35,00%	55,00%	10,00%
Urbino	80,56%	19,44%	0,00%

## Mostre e musei

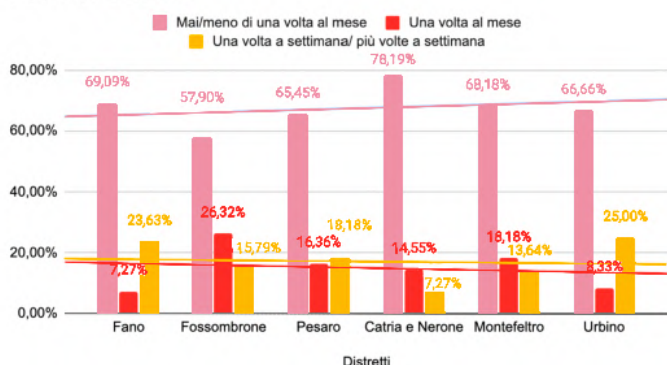


Tab 18; Tab 19

ATS	Frequentare locali come pub e discoteche				
	Mai	Meno di una volta al mese	Una volta al mese	Una volta a settimana	Più volte a settimana
Fano	38,18%	30,91%	7,27%	18,18%	5,45%
Fossombrone	47,37%	10,53%	26,32%	10,53%	5,26%
Pesaro	40,00%	25,45%	16,36%	18,18%	0,00%
Catria e Nerone	54,55%	23,64%	14,55%	5,45%	1,82%
Montefeltro	40,91%	27,27%	18,18%	13,64%	0,00%
Urbino	47,22%	19,44%	8,33%	13,89%	11,11%

ATS	Spazi Pub/Discoteche		
	Si	No	Non So
Fano	70,37%	16,67%	12,965
Fossombrone	38,89%	44,44%	16,67%
Pesaro	76,79%	12,50%	10,71%
Catria e Nerone	57,14%	35,71%	7,14%
Montefeltro	33,33%	61,90%	4,76%
Urbino	83,33%	13,89%	2,78%

## Pub e discoteche



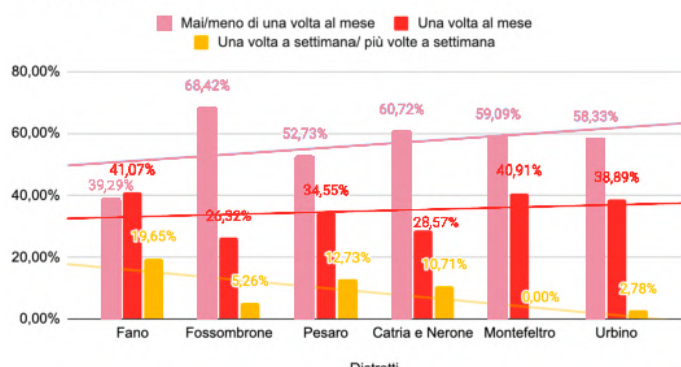
Abbiamo preso in considerazione anche la frequentazione di luoghi di svago, per capire quanto questa incidesse in riferimento al resto delle attività..

Tab 20; Tab 21

ATS	Partecipare ad un evento culturale				
	Mai	Meno di una volta al mese	Una volta al mese	Una volta a settimana	Più volte a settimana
Fano	1,79%	37,50%	41,07%	17,86%	1,79%
Fossombrone	36,84%	31,58%	26,32%	5,26%	0,00%
Pesaro	10,91%	41,82%	34,55%	9,09%	3,64%
Catria e Nerone	17,86%	42,86%	28,57%	10,71%	0,00%
Montefeltro	13,64%	45,45%	40,91%	0,00%	0,00%
Urbino	22,22%	36,11%	38,89%	2,78%	0,00%

ATS	Spazi Eventi culturali		
	Si	No	Non So
Fano	90,91%	3,64%	5,45%
Fossombrone	76,47%	5,88%	17,65%
Pesaro	83,93%	8,93%	7,14%
Catria e Nerone	62,50%	28,57%	8,93%
Montefeltro	57,14%	28,57%	14,29%
Urbino	80,56%	13,89%	5,56%

## Evento Culturale



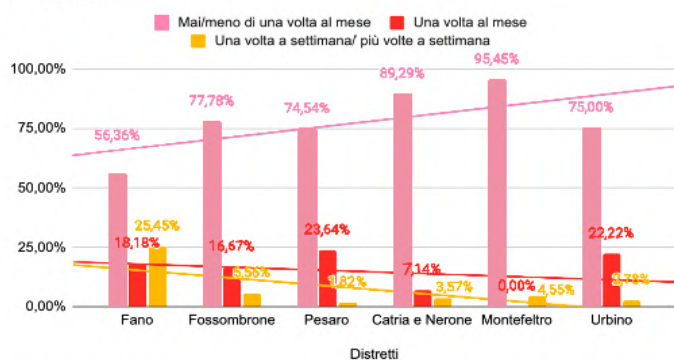
Con evento culturale si fa riferimento a conferenze, presentazione di libri, incontri promossi da associazioni e così via. Da questo punto di vista notiamo una certa vivacità del territorio soprattutto tra chi è solito svolgere questo tipo di attività almeno una volta al mese.

Tab 22; Tab 23

ATS	Partecipare ad un concerto culturale				
	Mai	Meno di una volta al mese	Una volta al mese	Una volta a settimana	Più volte a settimana
Fano	25,45%	30,91%	18,18%	20,00%	5,45%
Fossombrone	38,89%	38,89%	16,67%	5,56%	0,00%
Pesaro	36,36%	38,18%	23,64%	1,82%	0,00%
Catria e Nerone	51,79%	37,50%	7,14%	0,00%	3,57%
Montefeltro	27,27%	68,18%	0,00%	0,00%	4,55%
Urbino	25,00%	50,00%	22,22%	2,78%	0,00%

ATS	Spazi concerti		
	Si	No	Non So
Fano	72,73%	23,64%	3,64%
Fossombrone	47,06%	47,06%	5,88%
Pesaro	71,43%	16,07%	12,50%
Catria e Nerone	34,55%	54,55%	10,91%
Montefeltro	28,57%	61,90%	9,52%
Urbino	55,56%	36,11%	8,33%

## Concerto

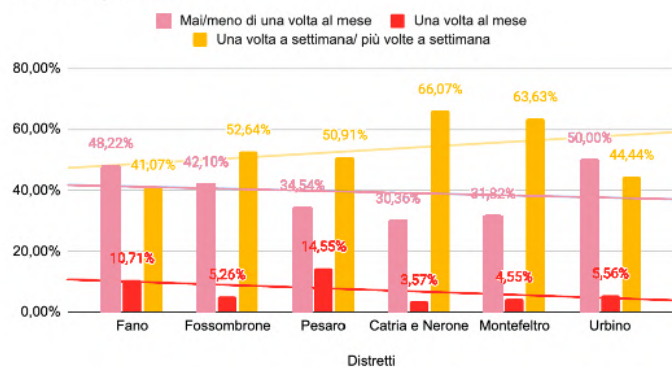


Tab 24; Tab 25

ATS	Fare attività sportiva				
	Mai	Meno di una volta al mese	Una volta al mese	Una volta a settimana	Più volte a settimana
Fano	33,93%	14,29%	10,71%	16,07%	25,00%
Fossombrone	21,05%	21,05%	5,26%	26,32%	26,32%
Pesaro	29,09%	5,45%	14,55%	20,00%	30,91%
Catria e Nerone	14,29%	16,07%	3,57%	17,86%	48,21%
Montefeltro	18,18%	13,64%	4,55%	27,27%	36,36%
Urbino	36,11%	13,89%	5,56%	19,44%	25,00%

ATS	Spazi attività sportiva		
	Si	No	Non So
Fano	90,74%	1,85%	7,41%
Fossombrone	94,12%	0,00%	5,88%
Pesaro	98,21%	1,79%	0,00%
Catria e Nerone	76,79%	14,29%	8,93%
Montefeltro	76,19%	14,29%	9,52%
Urbino	97,22%	2,78%	0,00%

## Attività sportiva



L'attività sportiva sembra non essere interessata dal trend visto in precedenza. Gli spazi per lo sport sono diffusi abbastanza uniformemente sul territorio provinciale, come mostra la Tab.25 e allo stesso tempo viene praticato più volte alla settimana dai rispondenti al nostro questionario.

Successivamente, abbiamo preso in considerazione le abitudini culturali che hanno mostrato una minore uniformità tra coloro che hanno risposto "Mai" alla domanda "Quanto spesso hai svolto le seguenti attività negli ultimi 12 mesi?"

**Tab 26 Scarto dalla tendenza di chi ha risposto mai alla domanda "Negli ultimi 12 mesi, quanto frequentemente hai svolto queste attività?"**

	Cinema	Teatro	Mostre/ Musei	Pub e Discoteche	Evento culturale	Concerto	Sport
ATS	Mai	Mai	Mai	Mai	Mai	Mai	Mai
Fano	25,00%	53,57%	14,55%	38,18%	1,79%	25,45%	33,93%
Fossombrone	68,42%	68,42%	36,84%	47,37%	36,84%	38,89%	21,05%
Pesaro	46,43%	49,09%	29,09%	40,00%	10,91%	36,36%	29,09%
Catria e Nerone	56,26%	50,91%	33,93%	54,55%	17,86%	51,79%	14,29%
Montefeltro	59,09%	54,55%	31,82%	40,91%	13,64%	27,27%	18,18%
Urbino	52,78%	55,56%	22,22%	47,22%	22,22%	25,00%	36,11%
Media	51,35%	55,35%	28,08%	44,71%	17,21%	34,13%	25,44%

In altre parole abbiamo preso in considerazione i contesti territoriali in cui rispetto ad una determinata attività culturale si è registrato un più significativo scarto della media. Le zone dell'entroterra registrano più frequentemente questa tendenza:

- L'ambito di Fossombrone registra uno scostamento significativo
  - in relazione alla frequentazione di cinema e teatri, imputabili probabilmente alla mancanza di spazi attrezzati a disposizione (**vedi tab 13 e 15**)
  - tra i rispondenti di questa zona, anche la partecipazione ad eventi culturali e il frequentare mostre e musei avviene più di rado rispetto al resto della provincia (mai nell'ultimo anno). Tuttavia, la mancanza di spazi nel comune di residenza non può essere imputata come causa.
- Nell'ambito dell'Unione Montana del Catria e del Nerone,
  - le persone che negli ultimi 12 mesi non hanno partecipato ad un concerto sono di oltre 17 punti percentuale superiori alla media della provincia. Stando a quanto si evince dalla tab. 2, anche in questo caso, incide in modo significativo la mancanza di spazi per svolgere questo tipo di attività
  - significativo è anche il numero di persone che nell'ultimo anno non hanno frequentato pub e discoteche, mostre e musei e cinema..

Infine, abbiamo chiesto agli intervistati per quale ragione alla domanda "Negli ultimi 12 mesi, quanto frequentemente hai svolto le seguenti attività ?" avessero risposto Mai

Stando alle risposte, le principali ragioni per cui non frequentano mai alcuni eventi e/o attività culturali dipende dalla bassa qualità dell'offerta (22,7% degli intervistati) e dal fatto che le proposte maggiormente interessanti sono troppo lontane (20,91%). Ad indicare la qualità dell'offerta come principale causa della non frequentazione, sono i rispondenti dell'ambito di Urbino. Mentre, la lontananza geografica delle suddette attività è la ragione più frequente tra gli ambiti dell'entroterra. Si osservi infine come l'alto costo richiesto per ingresso o più in generale per svolgere una data attività culturale, determini la mancata partecipazione di coloro i quali vivono negli ambiti di Fossombrone e Pesaro.

**Tab.27 Se alla domanda precedente ha risposto almeno una volta "Mai"- dipende da:**

	Fano	Fossombrone	Pesaro	Catria e Nerone	Montefeltro	Urbino	Totale
<b>Carenza di interesse</b>	20,00%	0,00%	18,52%	16,00%	17,65%	28,57%	18,64%
<b>Carenza di tempo</b>	26,00%	14,29%	18,52%	22,00%	5,88%	17,14%	19,55%
<b>Costo dell' ingresso/attività</b>	6,00%	21,43%	14,81%	6,00%	0,00%	5,71%	8,64%
<b>Bassa qualità dell'offerta</b>	24,00%	14,29%	18,52%	24,00%	11,76%	31,43%	22,27
<b>Le proposte più interessanti sono troppo distanti</b>	12,00%	42,86%	9,26%	26,00%	64,71%	14,29%	20,91%
<b>Non ho amici/ conoscenti con cui godere dell'attività o del luogo</b>	12,00%	7,14%	20,37%	6,00%	0,00%	2,86%	10,00%

## Cambiamento prima e post Covid-19

Un altro elemento di interesse legato alle abitudini culturali delle persone, è come queste siano variate a seguito della pandemia. In base alle risposte del campione preso in analisi in questa indagine, nella nostra provincia si è registrata una generale diminuzione della socialità: in quattro ATS su sei, più della metà degli intervistati dichiara che da dopo l'avvento della pandemia è solito frequentare meno gli eventi culturali.

Anche in relazione al nostro contesto territoriale, questo calo della partecipazione alle iniziative culturali potrebbe essere imputato ad una diminuzione della socialità. Tema su cui riteniamo opportuno portare all'attenzione delle realtà sociali e degli amministratori presenti nella nostra provincia.

**Tab 28 Pensi a come sono cambiate le sue abitudini culturali (frequentazione cinema, teatri, concerti, musei, discoteche etc.) prima e dopo l'avvento di COVID-19. In quale di queste affermazioni si riconosce maggiormente?**

	Fano	Fossombrone	Pesaro	Catria e Nerone	Montefeltro	Urbino
Da dopo l'avvento di COVID-19, frequento meno questi eventi	46,30%	64,71%	66,07%	45,45%	50,00%	56,25%
Da dopo l'avvento di COVID-19, frequento questi eventi allo stesso modo	48,15%	17,65%	30,36%	45,45%	50,00%	34,38%
Da dopo l'avvento di COVID-19, frequento maggiormente questi eventi	5,56%	17,65%	3,57%	9,09%	0,00%	9,38%

## Biblioteca

Le biblioteche pubbliche rappresentano un'importante risorsa culturale all'interno dei contesti comunali, svolgendo un ruolo fondamentale nella promozione dell'accesso alla conoscenza e nell'arricchimento delle esperienze culturali dei cittadini. Tuttavia, è importante approfondire l'importanza di queste istituzioni nei comuni più piccoli, nelle zone di periferia, nelle comunità montane e nelle zone dell'entroterra, dove l'accesso alle risorse culturali può essere limitato.

Domandando agli intervistati se sono soliti a frequentare le biblioteche, abbiamo voluto misurare la loro funzione delle biblioteche nelle diverse aree geografiche della provincia



**Tav 29 Frequentata la biblioteca?**

	Fano	Fossombrone	Pesaro	Catria e Nerone	Montefeltro	Urbino
<b>Si</b>	<b>41,82%</b>	<b>16,67%</b>	<b>42,86%</b>	<b>25,00%</b>	<b>19,05%</b>	<b>39,89%</b>
<b>No</b>	<b>56,36%</b>	<b>55,56%</b>	<b>48,21%</b>	<b>73,21%</b>	<b>66,67%</b>	<b>50,00%</b>
<b>Il comune in cui risiedo è sprovvisto di una biblioteca</b>	<b>1,82%</b>	<b>27,78%</b>	<b>8,93%</b>	<b>1,79%</b>	<b>14,29%</b>	<b>11,11%</b>

Dalle risposte possiamo ricavare una diffusione sufficientemente capillare di spazi bibliotecari sul territorio della nostra provincia. Sono pochi i rispondenti che hanno segnalato di vivere in un comune sprovvisto di una biblioteca. In tal senso spicca tra gli altri il distretto di Fossombrone, dove circa il 28% dei rispondenti dichiara che il comune in cui risiedono non è provvisto di una biblioteca. Segue il distretto del Montefeltro (14,29%) e il distretto di Urbino. Allo stesso tempo i distretti di Pesaro, Fano e Urbino sono i contesti in cui si ha una maggiore frequentazione degli spazi bibliotecari che si attesta attorno al 40%. Fiancheggiato di coda in questo caso è il distretto di Fossombrone dove solo un 16,67% degli intervistati, dichiara di frequentare la biblioteca.

In riferimento alle attività svolte in biblioteca, vediamo che il prestito e consulto di libri va per la maggiore. Tra le altre attività maggiormente svolte nelle biblioteche segnaliamo la lettura dei quotidiani e l'utilizzo dei suoi spazi per studiare, in quest'ultimo caso il distretto di Urbino spicca su tutti gli altri (31,43%, probabilmente in ragione della presenza dell'università nella città di Urbino).

**Tav 30 Per quali attività frequenta la biblioteca?**

	Fano	Fossombrone	Pesaro	Catria e Nerone	Montefeltro	Urbino
<b>Consulto/Prestito libri</b>	<b>65,35%</b>	<b>64,71%</b>	<b>71,43%</b>	<b>53,57%</b>	<b>90,00%</b>	<b>28,57%</b>
<b>Consulto/prestito film-musica</b>	<b>8,92%</b>	<b>0,00%</b>	<b>7,14%</b>	<b>3,57%</b>	<b>0,00%</b>	<b>17,14%</b>
<b>Accesso postazione internet</b>	<b>3,55%</b>	<b>11,76%</b>	<b>3,57%</b>	<b>7,14%</b>	<b>0,00%</b>	<b>5,71%</b>
<b>Aula studio</b>	<b>13,76%</b>	<b>11,76%</b>	<b>5,36%</b>	<b>12,50%</b>	<b>5,00%</b>	<b>31,43%</b>
<b>smart working/ coworking</b>	<b>1,60%</b>	<b>0,00%</b>	<b>3,57%</b>	<b>8,93%</b>	<b>5,00%</b>	<b>14,29%</b>
<b>leggere i quotidiani</b>	<b>6,82%</b>	<b>11,76%</b>	<b>8,93%</b>	<b>14,29%</b>	<b>0,00%</b>	<b>2,86%</b>

## 6 - Impegno comunità

Agli intervistati è poi stato richiesto se avessero mai pensato di impegnarsi direttamente per migliorare la qualità della vita della comunità in cui risiedono. Rispetto questa variabile si fa presente che le risposte degli intervistati possono essere soggette a distorsioni dovute alla sovrastima della propria partecipazione.

Nonostante questo fattore di distorsione, la propensione alla partecipazione rappresenta un indice significativo della volontà delle persone di contribuire al benessere della propria comunità. Questa propensione può essere vista come un potenziale motore per l'attivazione del territorio, soprattutto in campo culturale. Infatti, l'interesse e l'impegno degli individui possono essere stimolati e sfruttati per innestare processi partecipativi finalizzati alla realizzazione di spazi culturali, eventi ed iniziative.

**Tab. 31 Ha mai pensato di impegnarsi direttamente per migliorare la qualità della vita della sua comunità?**

	Fano	Fossombrone	Pesaro	Catria e Nerone	Montefeltro	Urbino
<b>Si</b>	<b>81,48%</b>	<b>82,35%</b>	<b>66,07%</b>	<b>70,91%</b>	<b>75,00%</b>	<b>78,13%</b>
<b>No</b>	<b>11,11%</b>	<b>0,00%</b>	<b>25,00%</b>	<b>12,73%</b>	<b>15,00%</b>	<b>15,63%</b>
<b>Non so</b>	<b>7,41%</b>	<b>17,65%</b>	<b>8,93%</b>	<b>16,36%</b>	<b>10,00%</b>	<b>6,25%</b>

I dati riportati rappresentano la percentuale di risposte degli intervistati nei diversi ATS in relazione alla domanda sulla loro propensione a impegnarsi direttamente per migliorare la qualità della vita della comunità in cui risiedono.

I risultati mostrano che la maggioranza degli intervistati ha risposto positivamente, indicando un'alta propensione alla partecipazione nella maggior parte degli ATS presi in considerazione. Ad esempio, nell'ambito di Fano, l'81,48% degli intervistati dichiara propenso ad impegnarsi per migliorare la propria comunità, seguito da quello di Fossombrone con l'82,35% e quello di Urbino con il 78,13%.

Si è poi indagata quale fosse l'attitudine degli individui all'interno di un gruppo al fine di delineare quelli che potremmo definire dei "leader naturali" da chi invece preferisce aggregarsi senza ricoprire ruoli di primo piano. La maggior parte degli intervistati ha indicato di voler partecipare e offrire aiuto dove c'è bisogno (38,6%), seguito da chi condiziona la propria partecipazione ad una richiesta specifica (34,32%)

**Tab 32** Immaginandosi all'interno di un gruppo di persone, quale delle seguenti frasi descrive meglio la sua attitudine:

	Fano	Fossombrone	Pesaro	Catria e Nerone	Montefeltro	Urbino	Tot
Partecipo volentieri ma lascio che siano gli altri ad occuparsi dell'organizzazione	12,73%	11,76%	5,36%	8,93%	15,00%	9,38%	9,75%
Partecipo e collaboro se mi viene richiesto	29,09%	41,18%	37,50%	41,07%	20,00%	31,25%	34,32%
Partecipo e mi propongo volentieri per dare una mano dove ce n'è bisogno	45,45%	41,18%	35,71%	33,93%	50,00%	31,25%	38,56%
Partecipo e coordino le altre persone nell'organizzazione	12,73%	5,88%	21,43%	16,07%	15,00%	28,13%	17,37%

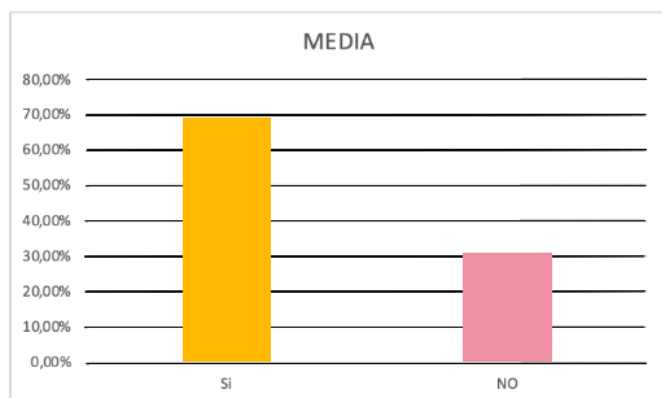
Successivamente, abbiamo chiesto agli intervistati se facessero parte di un'associazione.

**Tab 33** Fa parte di un'associazione?

	Fano	Fossombrone	Pesaro	Catria e Nerone	Montefeltro	Urbino
No	51,85%	52,94%	71,43%	61,82%	60,00%	48,39%
Si	48,15%	47,06%	28,57%	38,18%	40,00%	51,61%

Si osserva che in tutti gli ambiti presi in considerazione, la maggioranza degli intervistati ha risposto negativamente alla domanda, indicando di non fare parte di un'associazione, eccezion fatta per l'ATS di Urbino, dove oltre. A coloro che invece hanno risposto sì abbiamo domanda di quale associazione facessero parte al fine di mappare le organizzazioni più rappresentative del territorio. Le risposte pervenute non hanno mostrato trend significativi in questo senso.

Infine abbiamo cercato di comprendere quale fosse il grado di conoscenza della nostra associazione all'interno del territorio di Pesaro e Urbino. In media, quasi il sette persone su dieci che risiedono nella nostra provincia conoscono ARCI.



Guardando risposte nei diversi ATS, ci accorgiamo come lo scarto dalla media sia maggiormente accentuato ATS dell'Unione Montana del Catria e Nerone dove solo il 52,73% degli intervistati dichiara di conoscere l'Arci.

#### Conosce l'Arci?

	Fano	Fossombrone	Pesaro	Catria e Nerone	Montefeltro	Urbino	Tot
<b>No</b>	<b>77,36%</b>	<b>70,59%</b>	<b>78,57%</b>	<b>52,73%</b>	<b>63,14%</b>	<b>70,97%</b>	<b>68,90%</b>
<b>Si</b>	<b>22,64%</b>	<b>29,41%</b>	<b>21,43%</b>	<b>47,27%</b>	<b>40,00%</b>	<b>36,84%</b>	<b>31,10%</b>

## Conclusioni

La presente indagine sui fabbisogni culturali del territorio, svolta contestualmente al progetto Facciamo Rete, promosso dall'Arci Marche, fa emergere uno spaccato interessante del territorio di Pesaro e Urbino.

In primo luogo, si rileva che la percezione della comunità in cui si vive è strettamente correlata alla modernizzazione del territorio e al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini. La mancanza di opportunità per il futuro, amplificata dall'esperienza pandemica, potrebbe influire negativamente sulla fiducia dei cittadini e sulla loro partecipazione alle istituzioni.

L'inclusione e l'appartenenza all'interno della comunità risultano cruciali per il benessere sociale e psicologico degli individui. La sensazione di isolamento e estraneità può avere conseguenze negative sulla salute mentale e fisica. Di conseguenza, comprendere il grado di inserimento dei cittadini nella loro comunità diventa fondamentale per identificare le aree più escluse e bisognose di intervento.

L'analisi della distribuzione della percezione dell'inserimento sociale in diverse fasce di età rivela che i giovani si sentono maggiormente inseriti. Al contrario, con l'avanzare dell'età, la percezione dell'inserimento tende a diminuire. Ciò potrebbe essere influenzato da fattori come la nascita dei figli, il trasferimento geografico o il cambiamento di carriera, che possono rendere più difficile mantenere le amicizie e le connessioni sociali stabilite in precedenza.

Un aspetto di particolare rilievo riguarda la partecipazione delle persone alle scelte che riguardano la loro comunità. Si riscontra una discrepanza significativa, poiché una parte consistente delle persone che si sente fortemente inserita nella propria comunità non si sente rappresentata dalle scelte intraprese dai decisori politici. Tale discrepanza potrebbe generare frustrazione o disaffezione verso coloro che prendono le decisioni. Inoltre, conoscere i canali di informazione e utilizzati dalle persone per informarsi sulle iniziative culturali del territorio, permette di massimizzare la visibilità delle attività. È importante considerare che coloro che utilizzano tali piattaforme di informazione potrebbero essere più attivi e interessati agli eventi culturali, rappresentando quindi un pubblico rilevante per la diffusione delle suddette attività.

Un altro tema che emerge è quello legato alle "abitudini culturali" degli abitanti del nostro territorio. L'esperienza pandemica ha comportato una generale diminuzione della frequentazione di luoghi ed eventi culturali, aspetto che potrebbe indicare una ancor più preoccupante diminuzione della socialità delle persone. Allo stesso tempo, dalla mappatura delle abitudini culturali, emerge una sostanziale differenza tra l'entroterra e la costa della provincia di Pesaro e Urbino.

Questa differenza è da imputarsi alla mancanza di spazi (in particolare di cinema, o luoghi per concerti) mano a mano che ci si allontana dalla costa. Attività che, specie in mancanza dell'iniziativa del privato commerciale, potrebbero caratterizzare le progettualità di Arci in questi luoghi.

Emerge poi una dichiarata propensione alla partecipazione da parte delle persone. Volontà spesso in potenza, che sembrerebbe non essere al momento canalizzata in forme associative. Allo stesso tempo Arci sembra godere di una certa popolarità anche in quei contesti territoriali in cui non è organizzata in presidi fisici. Emerge in questo modo l'opportunità di intercettare questi bisogni da parte dell'associazione, realizzando progettualità ad hoc sui territori in collaborazione con gli enti e organizzazioni esistenti.

Il progetto facciamo Rete ha permesso all'Arci di Pesaro e Urbino di realizzare il presente studio e di costruire quindi una base informativa iniziale, che orienterà il lavoro della nostra associazione nel prossimo futuro.

I risultati dell'indagine sottolineano l'importanza di favorire la partecipazione attiva dei cittadini nella comunità, creando opportunità per il loro coinvolgimento e valorizzando il senso di appartenenza. È fondamentale che le istituzioni considerino le aspettative e le esigenze dei cittadini, cercando di costruire un dialogo aperto e inclusivo per promuovere la cultura e lo sviluppo delle comunità locali.

In questo senso, il nostro impegno sarà orientato da un lato a porre in essere altre analisi di tipo qualitativo per un ulteriore approfondimento, dall'altro, a concertare con le istituzioni competenti del territorio nuovi progetti di collaborazione per creare occasioni di partecipazione sociale e culturale, creando nuovi presidi e circoli in particolare nei territori dell'entroterra.